

## Zafferana, Nino Barbagallo assessore all'Urbanistica

**ZAFFERANA ETNEA** - L'avvocato Antonino Barbagallo è il nuovo assessore all'Urbanistica. Una nomina e una delega conferite in tempi celeri, come aveva assicurato il sindaco dott. Giuseppe Leonardi, a seguito delle dimissioni presentate dall'assessore Antonio Mastroeni, per impegni di lavoro.

La carica assessoriale. Un valido professionista e persona di assoluta fiducia, da diversi anni componente della commissione edilizia, un ruolo che gli ha permesso di approfondire problematiche legate alla gestione del territorio e di esprimere giudizi e pareri inerenti il nuovo Prg in via di adozione. Una persona che gode la massima stima della gente per la capacità di sapere stabilire contatti profondi e apertura verso i problemi e le esigenze altrui. Sono certo che il suo contributo all'in-

terno dell'amministrazione porterà un'impronta decisiva e un ulteriore rilancio sociale ed economico della nostra comunità.

I cittadini di Zafferana hanno accolto con favore la nomina del neo assessore che si è detto stupito e commosso di tanto affetto dimostrato nei suoi confronti. «Non credevo di meritare tanti apprezzamenti e manifestazioni di così grande entusiasmo - ha affermato l'avv. Barbagallo -; un motivo in più per impegnarmi senza risparmio di e-

nergie a servizio dei cittadini, cercando di non deludere le loro aspettative e quelle di sindaco e Giunta che hanno riposto in me tanta fiducia. Inoltre - ha aggiunto - le mie scelte e il mio ruolo saranno fortemente animati dai valori cristiani che sono l'humus della mia formazione umana, nonché professionale. Spero, per questa ragione, che anche il rapporto con i cittadini sia improntato sulla sincerità, lealtà e la massima trasparenza».

Enza Barbagallo L'avv. Antonino Barbagallo



### IN BREVE

#### Acireale: nasce flotta di «pescaturismo»

**ACIREALE** - Un'iniziativa che qualifica l'offerta turistica di Acireale puntando sulla risorsa mare: promossa dall'Agenzia «Mare dell'Etna», nasce la cooperativa per la promozione del «pescaturismo» in Sicilia, che fornirà servizi turistici collegati alla fruizione del mare e di tutte le attività collegate. Con una flotta di otto pescherecci e dieci barche, la cooperativa potrà assicurare un'offerta turistica che va dalle battute di pesca agli itinerari enogastronomici, dalle escursioni storico-culturali alle immersioni guidate nei fondali marini. L'iniziativa nasce da un progetto di sviluppo del territorio promosso dall'associazione «Sicilia Europa», dalla Lega pesca regionale, in partenariato con i Comuni di Acireale e di Acicastro, dal Consorzio Albergatori acesi, dalla compagnia aerea Meridiana e dal Porto turistico Marina di Riposto. Il progetto sarà presentato oggi alle 10.30 nell'hotel Maueri di Acireale.

#### Acireale: festeggiamenti per S. Caterina

**ACIREALE** (n.p.) Una serata divertente e spensierata tipo «La corrida», in occasione dei festeggiamenti per Santa Caterina, è stata promossa dall'omonima comunità della borgata acese per domani alle 19 nel salone parrocchiale, in collaborazione con l'associazione «Crescere insieme».

#### Giarre: domani incontro della Margherita

**GIARRE** - «Parlamente. Libero forum sulle responsabilità della politica a Giarre di fronte alle nuove sfide» è il tema dell'incontro organizzato per domani mattina, domenica, dal circolo cittadino della Margherita. All'incontro, che si svolgerà nei locali del cinema Eden a partire dalle 9.30, è prevista la partecipazione di numerosi esponenti del partito.

#### Calatabiano: raduno di moto enduro

**CALATABIANO** - Raduno di moto enduro e di scooter domani a Calatabiano per iniziativa del «Moto club Phoenix». La manifestazione, denominata «Wild Road», ha carattere non agonistico puntando piuttosto all'avvicinamento di un sempre più vasto pubblico al mondo dei «fuoristrada su due ruote». L'appuntamento è fissato per le ore 8 in piazza del Mercato: al termine delle iscrizioni, i partecipanti al raduno faranno una «passeggiata» a bordo dei propri mezzi con partenza scaglionata della moto enduro e successivamente degli scooter. La manifestazione è patrocinata dal Comune di Calatabiano.

#### Paternò: domani raccolta di sangue

**PATERNO** - Raccolta di sangue domani a Paternò, in occasione della festività di Cristo Re, per iniziativa del locale Gruppo donatori volontari sangue-Fidas. Un'autoemoteca su cui opererà personale sanitario del Centro trasfusionale di Paternò sosterrà in piazza Purgatorio, dalle 8.30 alle 12.30, proprio davanti alla chiesa di Cristo Re.

#### Bronte: nomina Uil per Armando Paparo

**BRONTE** - g. g.) Armando Paparo è stato nominato dalla segreteria provinciale di Catania della «Uil-Federazione poteri locali» responsabile della «Uil Sanità» per l'ospedale «Castiglione Prestianni» di Bronte. Si affiancherà nella direzione dell'organizzazione sindacale a Rosetta Fallico. Forte di questo nuovo assetto sindacale, la Uil ha già ribadito al direttore generale della Usl, Giorgio Ragona, la richiesta di urgente soluzione del problema del personale infermieristico e ausiliario, carente specie in considerazione della recente attivazione dei nuovi reparti di Ortopedia e Urologia. La Uil, inoltre, chiede di far giungere presto a Bronte la Tac.

#### Biancavilla: oggi Messa di mons. Gristina

**BIANCAVILLA** - v. f.) La parrocchia Cristo Re di Biancavilla celebra il cinquantenario della fondazione. Per l'occasione, oggi pomeriggio, alle ore 18, sarà officiata una Messa presieduta dall'arcivescovo di Catania, mons. Salvatore Gristina.

#### Acicatenà: il cartellone della «G. Grasso»

**ACICATENÀ** - Presentato dalla filodrammatica «G. Grasso» il cartellone teatrale per la stagione 2002-2003. Queste opere che verranno rappresentate nel teatro parrocchiale di Acicatenà: «A bumma 'nta valigia» di Nino Mignemi; «Intimo per donna» di Salvo Saitta; «U contratto» di E. De Filippo; «Niculinu u scarpuru» di E. Scarpetta e «Toccatu e fugu» di D. Benfield dell'associazione Teatrando di Catania. Il diritto di prelazione per gli abbonamenti scadrà mercoledì 27. Le tessere sono disponibili nella sede della filodrammatica «G. Grasso» in via F. Guglielmino 11, ad Acicatenà, dalle ore 18.30 alle 20 escluso i festivi.

PATERNO' - Clamorosa protesta contro l'amministrazione comunale dopo la dichiarazione di inagibilità del palazzo di via Grosseto

## «Ce ne andiamo solo in un'altra casa»

### La condizione perché undici famiglie lascino lo stabile a rischio di crollo

**PATERNO'** - «Vogliamo un mazzo di chiavi di una casa nuova, un tetto sicuro sulla testa dei nostri bambini». Chiedono questo le sedici famiglie residenti nello stabile di via Grosseto 2 a Paternò, dichiarato inagibile dai tecnici comunali, a causa delle infiltrazioni conseguenti alla forte pioggia di lunedì scorso, che ha provocato il distacco degli intonaci dai soffitti.

E, nonostante il divieto di soggiornare nello stabile, undici nuclei familiari continuano a restare nelle proprie abitazioni sotto il rischio di crolli, rifiutando la sistemazione in albergo proposta dall'amministrazione comunale, poiché giudicata inadatta.

Delle altre famiglie, tre dormono in albergo mentre altre due si trovano presso parenti ed amici.

Gli animi, a cinque giorni dall'accaduto, non accennano a placarsi, come testimonia il fatto che in tanti non hanno voluto lasciare lo stabile.

Nel mirino della contestazione (sorta già martedì) il primo cittadino paternese, Pippo Failla, accusato di non aver provveduto a una sistemazione spedita con le esigenze delle famiglie.

Tutti chiedono che l'amministrazione trovi una sistemazione non temporanea bensì stabile, come l'assegnazione di un nuovo alloggio, sino all'ultimazione dei lavori di ristrutturazione



dell'intero edificio.

«Questa situazione di disagio - dichiara un residente, portavoce di tutte le famiglie - è intollerabile per noi. La notte la passiamo in albergo o in casa di parenti; il giorno, invece, rientriamo nelle nostre abitazioni, con il pericolo di crolli, perché la nostra vita si svolge lì. Non possiamo continuare così! Pretendiamo una soluzione diversa. Vogliamo - gridano in massa gli inquilini di via Grosseto - una casa nuova».

Il capo della Giunta municipale controbatte dicendo di aver fatto il possibile per lenire i disagi degli abitanti, mediante una prima soluzione temporanea che non li lasciasse senza un tetto e, per il futuro, assegnando un contributo economico per l'affitto di una nuova casa.

«Con la Giunta - afferma Failla - stiamo provvedendo non solo a non lasciarli senza un tetto ma stiamo cercando le modalità legittime per assegnare un intervento



I danni negli appartamenti dello stabile di via Grosseto 2 sono evidenti e, di conseguenza, inevitabile era la dichiarazione di inagibilità. Undici famiglie non accettano la soluzione, proposta dal Comune, dell'ospitalità in albergo e chiedono subito un'altra casa dove poter alloggiare (Foto Anicito)

economico che venga incontrato maggiormente alle loro esigenze e secondo le norme legali».

E alla richiesta avanzata da un componente di una delle sedici famiglie al sindaco («Invece di sistemarci in albergo senza acqua né cibo perché non possiamo avere una casa nuova?»), Failla risponde: «Il Comune non può assegnare alcun alloggio poiché non ve ne sono disponibili a Paternò e, se anche vi fossero, devono essere ri-

spettate le graduatorie esistenti».

Per fortuna il maltempo abbattutosi da ultimo sul Catanese, non ha peggiorato la situazione in via Grosseto: le famiglie rimaste in casa nonostante i divieti, non segnalano - infatti - il peggioramento della situazione.

Ad aver fatto decidere per lo sgombero è stato il sopralluogo da parte dei tecnici comunali di martedì, confermato, in seguito, su richiesta dei residenti, da quel-

lo del comandante della stazione dei carabinieri di Paternò, maresciallo Gaetano Spezzi, eseguito avvertiti.

Una vicenda, insomma, che non si avvia a soluzione ma che, anzi, sembra riservare per il futuro nuovi risvolti; una situazione divenuta «un braccio di ferro».

L'unica preoccupazione riguarda l'incolumità dei cittadini ancora nell'edificio, anche alla luce dell'ondata di maltempo di questi giorni. Agnese Virgillito

PATERNO' - Presentato il programma

## Fede e tradizioni per S. Barbara

**PATERNO'** - Fede, folclore, tradizioni, e cultura. Sono questi gli ingredienti principali della festa di Santa Barbara, patrona della città, il cui programma dei festeggiamenti è stato presentato ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa, dal sindaco, Pippo Failla, dall'assessore alla Cultura, Francesco Ciancetto, da padre Antonello Russo, parroco della Chiesa di S. Barbara, e da alcuni componenti del comitato cittadino dei festeggiamenti. «E' un evento importante - commenta il primo cittadino, Pippo Failla - che non potevamo non festeggiare in maniera solenne questa festa». Un calendario fitto d'appuntamenti, già partito in attesa dei giorni clou. «Abbiamo voluto recuperare le tradizioni - dice l'assessore Ciancetto - per una festa da sempre vicina ai paternesi».

Ecco gli appuntamenti più importanti del calendario, stilato quest'anno con il contributo della Provincia regionale di Catania e l'Azienda provinciale del Turismo. A cominciare da giovedì 28, quando nella Chiesa di S. Barbara, alle 20, si terrà una conferenza sul tema «Leggende e storia», a seguire, alle 21, si terrà la premiazione del concorso fotografico «La città festa di Santa Barbara».



La presentazione della festa (Foto Anicito)

Ancora giorno 30, parte il triduo solenne, a cominciare dalle 8 con il saluto alla cittadinanza e gli spari di bombe al castello normanno. Alle 19 ci sarà l'esposizione del simulacro di Santa Barbara con la celebrazione eucaristica presieduta dal reverendo sacerdote padre Antonio Ruggero, parroco della Chiesa di S. Maria del Carmelo di Troina. Per arrivare a giorno uno dicembre, alle 10, quando in piazza Santa Barbara, è fissato il raduno bandistico e la sfilata per le vie cittadine, altro appuntamento, alle 18, quando verrà inaugurata la mostra d'Arte «Arte Comune», al Castello Normanno. Il 2 dicembre alle 8.30, l'uscita dei cerei per le vie della città. Il 3 dicembre, alle 18.30, si terrà la solenne processione delle reliquie di Santa Barbara, con la partecipazione delle autorità civili e militari e del Clero. Alle 21, in piazza Indipendenza la tradizionale «entrata dei cantanti».

Mary Sottile

L'illustre ospite ricevuto dal prof. Meli

## Rotary, il governatore Marullo di Condojanni visita il Club di Paternò

**PATERNO'** - Il governatore del distretto 2110 Sicilia e Malta del Rotary international, avv. Carlo Marullo di Condojanni, ha visitato il Club di Paternò-Alto Simeto. Il presidente del sodalizio, prof. Carmelo Meli, nel sottolineare la particolare rilevanza dell'avvenimento nella vita del club, ha indicato nell'incontro un momento essenziale di confronto, di analisi e di verifica. Nel corso della serata il prof. Meli, dopo aver presentato l'illustre ospite e ricordato le vittime del terremoto, ha esposto i programmi realizzati e quelli in cantiere.

Il prof. Meli ha così ricordato la partecipazione al Forum, anche con un relatore, il prof. Pietro Signorelli, su «Rotary natura da salvare» svoltosi a Bronte nel castello Nelson. Il Forum, realizzato con i club di Bronte, Randazzo, Acireale, Giarre e Caltagirone, ha dato l'opportunità di un confronto tra istituzioni e associazioni per consentire di rivedere, in termini di massima difesa, il nostro territorio, specie per quanto riguarda la salvaguardia di flora e fauna.

E ancora: la preparazione e la realizzazione del gemellaggio con il Rotary Club di Bourg-en-Bresse (Francia), con tutta una serie di attività e manifestazioni collegate nello spirito dell'art. 4 del R.I., che raccomanda di diffondere nel mondo relazioni amichevoli tra esponenti delle varie attività economiche e professionali, uniti nel comune proposito di rendersi utili all'umanità. Oggi, poi, si terrà un concerto, nell'Istituto musicale «Vincenzo Bellini» di Catania, il cui ricavato andrà a favore della Rotary Foundation: grazie alla organizzazione curata dal prof. Mario Cantarella. In cantiere, il progetto di restauro di una statua del '700, situata nella collina storica di Paternò, che dovrà essere realizzata per celebrare degnamente il centenario della fondazione del Rotary international.

Successivamente, l'arch. Luigi Spoto ha illustrato un progetto, ideato dall'ing. Salvo Sarpietro, che prevede la donazione di opere realizzate su pietra lavica ceramizzata, con lo scopo di reperire un'ulteriore raccolta di fondi da destinare alla organizzazione che sta operando per sconfiggere definitivamente la poliomielite in tutto il pianeta.

A conclusione della serata, il governatore Marullo ha ringraziato il Club per l'opera fin qui svolta e per gli ottimi propositi, sottolineando che si trova in linea con le direttive del distretto.



La riunione del Rotary

BIANCAVILLA - I problemi alle Elementari: ieri assemblea dei genitori dei bambini

## «Quei locali non sono adatti» Doppi turni esclusi, ma niente soluzioni in vista

**BIANCAVILLA** - I bambini non vogliono andare a scuola perché si lamentano delle aule anguste e i genitori chiedono urgenti interventi al Comune per risolvere la situazione precaria, che si protrae da un paio di settimane. Ma i tempi non si preannunciano brevi e non si vedono alternative.

Dopo la chiusura del padiglione D del plesso elementare «San Giovanni Bosco», a causa dei rischi di instabilità della struttura, che hanno reso necessario il trasferimento di quattro classi al plesso «Guglielmo Marconi» di via Vittorio Emanuele, genitori e alunni temono che i disagi possano prolungarsi per l'intero anno scolastico. Le condizioni dell'edificio, che ospitava due terze classi e due quinte, richiedono, d'altra parte, speciali interventi. L'immobile presenta vistose lesioni e crepe nelle strutture portanti, profonde spaccature si diramano da più punti, sia all'esterno che all'interno, e il pavimento di alcune aule mostra degli avvallamenti.

Tutto a causa, forse, di scosse sismiche o di cedimenti del sottosuolo. Ecco perché da una decina di giorni, tutti gli alunni del padiglione, circa sessanta bambini, sono stati trasferiti, su decisione del dirigente scolastico, nel plesso di via Vittorio Emanuele e sistemati in spazi ricavati da aule di recupero e ambulatori.

«Sono aule molto strette,



L'assemblea dei genitori svoltasi ieri (Foto Ciletta)

poco illuminate e comunemente non adatte alle lezioni, i bambini hanno anche difficoltà a spostarsi al loro interno e per questo non vogliono andare a scuola,

è una situazione che non si può sostenere ancora per molto tempo». E' quanto hanno lamentato, ieri mattina, circa sessanta genitori (quasi tutte mamme), nel

corso di un'assemblea, tenuta nell'aula magna, con il prof. Giuseppe Paratore, dirigente scolastico del primo Circolo didattico, cui la «Don Bosco» appartiene, e l'assessore alla Pubblica Istruzione, Carmelo Randazzo. «Abbiamo già effettuato dei sopralluoghi ed interessato il Genio civile perché si possano avviare approfondite indagini sulla struttura», ha detto l'assessore. «Dovranno essere i tecnici a suggerirci, una volta compresa la causa di queste spaccature, gli interventi da apportare, che comunque non sono semplici, visto che la scuola è stata costruita prima della normativa antisismica. Non avendo altri locali disponibili ed escludendo l'ipotesi dei doppi turni, che ovviamente non piace nemmeno ai genitori, al momento non ci sono altre alternative rispetto alla sistemazione dei bambini al Marconi. All'Istituto comprensivo Antonio Bruno si stanno realizzando altre quattro aule, ma per il loro completamento i tempi tecnici sono di alcuni mesi».

Alla riunione hanno preso parte pure l'assessore ai Lavori pubblici, Pietro Cannistraci, i funzionari comunali Maria Cristina Bisogni e Vincenzo Perla, e il comandante della polizia municipale, Salvatore Roviata. Presenti, a scuola, pure due volontari della sezione adranita dei «Rangers d'Italia» per un sopralluogo.

Vittorio Fiorenza

## Rete fognaria Ragalna completati i lavori

**RAGALNA** - Ultimati di lavori relativi al completamento della rete fognaria cittadina di Ragalna. I lavori iniziati furono sospesi nel 1993 a causa del commissariamento straordinario del Comune. La rete fognaria cittadina è così completa grazie ai lavori di posa dell'ultima parte di conduttura nel tratto tra piazza Cisterna e via Madonna del Carmelo. L'arco di tempo in cui i lavori sono stati svolti è alquanto breve. L'appalto, infatti, era stato assegnato lo scorso mese di maggio. Nelle nuove condutture confluiranno acque bianche, acque nere e le acque reflue. Nel corso degli anni Ragalna si è estesa e conta più cittadini. Si dovrà, dunque, provvedere alla stesura di un nuovo progetto per collegare altre aree del paese alla rete di scarico. Sarà necessario creare nuove derivazioni e collegamenti.

Luigi Fallica

